



RESTITUZIONE DELLE AUDIZIONI 2022 DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE AI CORSI DI DOTTORATO

Corso di Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate

1. PREMESSA

Il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Torino prosegue nel 2022 il piano di audizioni previsto dalle linee guida ANVUR per il sistema AVA.

Durante la seduta del 13 ottobre 2022 il Nucleo ha stabilito di audire due Dipartimenti e due tra i corsi di Dottorato che vi fanno riferimento (gestiti dalla Scuola di Dottorato dell'Ateneo), per sperimentare la valutazione dei requisiti di AVA 3.

Gli elementi sulla base dei quali sono stati selezionati i Dipartimenti sono:

- eterogeneità delle macroaree disciplinari;
- non essere già stati coinvolti in audizioni del Nucleo;
- indicatori relativi alla VQR e ai Dottorati di riferimento con valori positivi.

I Dipartimenti e i Corsi di Dottorato così selezionati sono:

Dipartimento di Giurisprudenza	4 novembre 2022
Dottorato in Diritto, Persona e Mercato	4 novembre 2022
Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi	6 dicembre 2022
Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate	6 dicembre 2022

L'audizione consiste in un confronto mirato a verificare le modalità di applicazione dei processi di Assicurazione della Qualità (AQ) da parte dei Dipartimenti e dei Corsi di Dottorato, con riferimento ai requisiti vigenti per l'accreditamento periodico e in particolare ai punti di attenzione del nuovo modello AVA 3 relativi agli ambiti E.DIP - *L'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti* e D.PHD - *L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca*, sulla base dei dati e documenti a sostegno di tali processi.

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con gli auditi, fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle [Linee Guida ANVUR](#) per l'accreditamento periodico. Per il Corso di Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate essi sono:

- Sito web del Dottorato;
- Sito web della Scuola di Dottorato;
- Scheda Anagrafe Dottorati;
- Scheda valutazione ANVUR del Dottorato;
- Scheda Valutazione interna dottorati: valutazione collegio, valutazione altri criteri;
- Rilevazione opinione Almalaurea.

2. AUDIZIONE

Il giorno **6 dicembre 2022** alle ore 11:05 presso l'Aula De Filippi dell'ex Podgora in Via Accademia Albertina 13, a Torino, ha inizio l'audizione al Corso di Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie applicate condotta dal Nucleo di Valutazione.

Risultano presenti per il Nucleo di Valutazione: prof.ssa Paola Sacchi (Vicepresidente), prof. Gianluca Cuozzo (in collegamento telematico), dott.ssa Marzia Foroni, prof.ssa Maria Teresa Zanola (fino alle 12:25) e il dott. Luca Prearo (rappresentante degli studenti).



Giustificano l'assenza il prof. Massimo Castagnaro (Presidente) e il dott. Enrico Periti.

Partecipano, altresì, le dott.sse Elena Forti e Alessandra Montaurò della Sezione Valutazione e Assicurazione Qualità, con funzioni di supporto e di verbalizzazione.

È stato invitato a partecipare al programma di audizioni, in qualità di uditore, il Presidio della Qualità, del quale risultano presenti in collegamento telematico: prof.ssa Elisa Giacosa (Presidente) e prof.ssa Cinzia Berteà.

L'audizione al Dottorato è articolata in due incontri separati:

- incontro con il Corso di Dottorato;
- incontro con i dottorandi e i dottori di ricerca.

Incontro con il Corso di Dottorato

Sono presenti per il Corso di Dottorato: prof.ssa Silvia Perotto (Coordinatrice del Corso di Dottorato e Vicedirettrice alla Didattica del Dipartimento BIOS), prof.ssa Simona Bonelli (docente del Collegio del Dottorato), prof. Luca Pietro Casacci, prof. Giacomo Donati, prof.ssa Valentina Fiorilli (docente del Collegio del Dottorato), prof. Marco Gamba (docente del Collegio del Dottorato), prof. Andrea Genre (docente del Collegio del Dottorato; fino alle 11:30 in collegamento telematico), prof. Vladimiro Guarnaccia (docente del Collegio del Dottorato, DISAFA), prof. Marco Isaia (docente del Collegio del Dottorato), prof.ssa Luisa Lanfranco (docente del Collegio del Dottorato); per il Dipartimento BIOS: prof.ssa Consolata Siniscalco (Direttrice del Dipartimento e docente del Collegio del Dottorato), prof. Giorgio Gribaudo (Referente AQ), prof. Gianpiero Vigani (Vicedirettore alla Terza Missione); per le parti sociali coinvolte: dott.ssa Ramona Viterbi (biologa del Parco Nazionale Gran Paradiso); per il personale tecnico-amministrativo: dott.ssa Simona Liberto (Area Attività Istituzionali Polo SDN), dott. Cristiano Lo Iacono (Responsabile Area Ricerca Polo SDN), dott.ssa Valeria Torti (tecnico della ricerca del Dipartimento BIOS; in collegamento telematico) e dott.ssa Daniela Vaccani (Coordinatrice Funzionale del Polo SDN, Responsabile Area Attività Istituzionali).

Conduce l'audizione come relatrice per il Nucleo di Valutazione la prof.ssa Zanola.

La Vicepresidente, prof.ssa Sacchi, facendo le veci del Presidente, assente per motivi di salute, apre l'incontro con un giro di presentazioni e cede la parola alla relatrice, la quale chiarisce che le audizioni che il Nucleo ha programmato di svolgere tra il mese di novembre e dicembre hanno lo scopo di sperimentare il nuovo modello AVA 3 presso le realtà dell'Ateneo più mature sotto il profilo dell'AQ. Assieme alla visita di simulazione di Accredimento Periodico avvenuta a fine novembre, esse costituiranno un'opportunità per verificare il grado di preparazione dell'Ateneo rispetto ai nuovi temi AVA recentemente introdotti, aiutando ad individuare i campi dove occorre concentrare l'azione nei prossimi mesi.

Si riportano di seguito i temi affrontati durante l'incontro e le osservazioni emerse dal confronto:

- Inquadramento del Corso di Dottorato

Il Corso di Dottorato in Scienze Biologiche e Biotecnologie Applicate (SBBA) è il risultato della convergenza di due corsi che afferivano ai Dipartimenti pre-legge 240/2010 (Biologia Vegetale e Biologia Animale) confluiti nel DBIOS, che oggi concorre, assieme al DISAFA, all'organizzazione e alla gestione del Dottorato SBBA. Il conseguente ampliamento degli ambiti di interesse del Dipartimento di riferimento ha portato ad una rilevante revisione del programma offerto dal



Dottorato in termini di ricerca e di didattica. Un'ulteriore revisione è stata condotta per il corrente a.a. 2022/2023, in connessione con l'istituzione di una nuova Laurea Magistrale in ambito biotecnologico.

- Attività formative

Inizialmente il percorso formativo del corso di Dottorato prevedeva, oltre all'attività di ricerca, solo attività didattiche seminariali e un corso iniziale di allineamento (PhD Toolbox e analisi dei dati). Dal 35° ciclo, raccogliendo anche le indicazioni dell'ANVUR, il percorso formativo ha visto un'importante riformulazione per rispondere alle esigenze manifestate dai dottorandi e offrire insegnamenti che, sebbene in linea con il progetto originale del Dottorato, riguardassero ambiti di interesse il più possibile ampi. Ad oggi il percorso formativo prevede l'acquisizione di 180 CFU, di cui 140 di attività di ricerca e 40 di attività didattiche.

L'offerta didattica è di tipo disciplinare, interdisciplinare e trasversale. Quella obbligatoria si compone di cinque insegnamenti (il corso propedeutico iniziale statistico e quattro specifici) da svolgere tra il primo e il secondo anno, così da garantire ai dottorandi un'apertura verso tutte le tematiche offerte dal Dottorato prima di focalizzarsi sul tema specifico del proprio progetto di ricerca. Oltre agli insegnamenti obbligatori, sono riconosciute attività formative anche esterne di approfondimento disciplinare e interdisciplinare a scelta del dottorando, offerte da altri atenei o enti di ricerca di riconosciuta qualificazione scientifica, tra cui la partecipazione a seminari, summer schools, workshop e convegni scientifici. Ulteriori attività formative complementari alla ricerca (*scientific writing, project writing, communication skills, etc.*) e competenze trasversali che completano la formazione di un dottore di ricerca sono offerte dalla Scuola di Dottorato o da altri corsi di dottorato dell'ateneo.

Per tutti i dottorandi del I anno è inoltre organizzata una Summer School presso il Centro Alpstream che, in un ambiente montano (ai piedi del Monviso), favorisce la creazione di uno spirito di gruppo e dinamiche interazionali efficaci.

Si rileva la chiara apertura del Dottorato all'ascolto dell'opinione dei dottorandi e l'accurata attenzione alle loro istanze, che ha trovato riscontro sia nella riformulazione del percorso formativo, sia nell'organizzazione delle attività di insegnamento secondo un calendario flessibile, atto a rispondere alle esigenze dei dottorandi e a garantire la massima partecipazione alle lezioni.

- Commissione Didattica del Dottorato

A sostegno delle attività didattiche è stata istituita una Commissione Didattica che supporta i dottorandi, in particolare nella raccolta della documentazione e nel rispetto delle scadenze (presentazione del programma individuale annuale, organizzazione delle sessioni di fine anno di presentazione orale dei risultati, report annuale individuale a confronto con il programma iniziale, schede di partecipazione a seminari, corsi, workshop con l'indicazione dei crediti conseguiti, ecc). A fine anno i tutor compilano una scheda di valutazione sintetica per ciascun dottorando relativa alle attività svolte, la collaborazione con i colleghi, l'inserimento nel gruppo di ricerca. La scheda è discussa e condivisa con il dottorando, nell'ottica di massima trasparenza e collaborazione.

La Commissione Didattica costituisce uno dei principali canali di comunicazione con i dottorandi e funge da sportello di ascolto nel caso in cui vi siano difficoltà di interazione personale tra essi e i tutor, situazione finora mai verificatasi. Per ogni ciclo di dottorato è nominato almeno un rappresentante dei dottorandi che prende parte al Collegio; dallo scorso anno se ne è aggiunto un secondo, scelto fra coloro che usufruiscono delle borse di dottorato finanziate dal PON.

La procedura di gestione e monitoraggio dei crediti formativi acquisiti dagli studenti del Dottorato è strutturata con cura ragionata e pertinente efficacia e vede il coinvolgimento di tutti gli attori, in linea con AVA3.



- Assicurazione della Qualità

Oltre al rafforzamento della Commissione Didattica, di recente è stato definito un Comitato di Monitoraggio e Autovalutazione che potrebbe facilitare la rispondenza ai requisiti di AVA3, col compito di verificare che le informazioni sul sito del dottorato siano aggiornate, monitorare i processi di ricerca e insegnamento e analizzare i risultati dei sondaggi tra gli studenti, ad oggi raccolti tramite moduli online in attesa di una procedura d'Ateneo più formalizzata.

Il Corso di Dottorato è molto attento alle tematiche dell'AQ e proattivo nell'adattare la propria organizzazione ai nuovi requisiti, merito anche della sensibilità e del contributo della Coordinatrice e dell'esperienza che ha maturato come componente del Presidio della Qualità di Ateneo.

- Rapporto con le parti sociali

Poiché il Corso di Dottorato esiste da tanti anni non vi è stato un vero e proprio momento di progettazione iniziale con le parti sociali. Ad oggi il Dottorato vanta rapporti attivi con le sedi associate e altri stakeholder esterni, anche se non sufficientemente formalizzati. È in corso, pertanto, una riflessione interna sulle modalità più opportune per definire e consolidare i contatti e la collaborazione con gli stakeholder, ad esempio tramite la creazione di un gruppo di lavoro con funzioni di comitato di indirizzo.

- Internazionalizzazione

La mobilità è parte della tradizione storica del Corso di Dottorato, come si evince dagli ottimi risultati registrati, ed è stata anche determinante nella ridefinizione delle tempistiche del percorso formativo, che tiene conto delle esigenze dei dottorandi che vogliono andare all'estero. La formazione dei dottorandi avviene in inglese, pertanto durante il colloquio di ammissione se ne verifica la conoscenza.

Si sta cercando di valorizzare opportunamente questo tratto distintivo (un'esperienza minima di 3 mesi – ridotti rispetto ai 6 pre-pandemia - è obbligatoria), tramite il monitoraggio dei dati relativi agli *outgoing* (di difficile tracciabilità se non si avvalgono delle borse extra offerte dal Dipartimento), la ricchezza degli *incoming* per periodi di ricerca, lo sviluppo delle iniziative di collaborazione e co-tutela con università estere, anche consolidato con la partecipazione dell'Ateneo all'alleanza europea UNITA, insieme ad altri atenei di lingua romanza situati in territori pedemontani.

Si suggerisce di far emergere il multilinguismo come un carattere attuale del Corso e di valorizzare il dato che la maggior parte dei dottorandi redige pubblicazioni con coautori stranieri.

- Servizi

La creazione della Scuola di Dottorato di Ateneo ha reso più efficiente il lavoro; tuttavia, i servizi per il docente e il dottorando non sono presidiati e bisognerebbe meglio curare i flussi di informazione e la suddivisione degli incarichi tra le diverse strutture (Ufficio Dottorati, Aree di Polo della Ricerca, Scuola di Dottorato). La mancanza di personale TA di supporto che possa seguire gli aspetti amministrativi in modo continuativo è tra i motivi che rallentano lo sviluppo dell'internazionalizzazione e il pieno sfruttamento delle opportunità date dai fondi PON.

- Opinione dei dottorandi

Dal questionario Almalaurea emerge una bassa soddisfazione sull'ammontare dei finanziamenti per i dottorandi. Il dato è piuttosto insolito e in contrapposizione con la situazione effettiva, perché le borse del Dottorato SBBA sono maggiori rispetto all'importo minimo ministeriale. Una possibile spiegazione può essere nel raffronto con le borse erogate ai dottorandi di università estere, decisamente più consistenti.



- Esiti dei dottori di ricerca

Il Dottorato vanta una percentuale di successo alla conclusione molto alta e la maggior parte dei dottori, dopo aver conseguito il titolo, prosegue con la carriera accademica. Durante il percorso vengono anche portate avanti iniziative di orientamento, organizzando dibattiti con professionisti del mondo accademico, diplomatico e dell'impresa per fornire una visione eterogenea degli esiti della formazione post-laurea, svincolandoli dalla sola prospettiva della carriera accademica.

L'incontro termina alle ore 12:00.

Incontro con i dottorandi e i dottori di ricerca

L'incontro ha inizio alle ore 12:10.

Sono presenti per gli studenti del Corso di Dottorato: 28 dottorandi (di cui 4 in collegamento telematico), tra cui alcuni recentemente addottorati.

La Vicepresidente apre l'incontro chiarendo il ruolo del Nucleo all'interno del sistema di AQ dell'Ateneo e sottolineando l'importanza che è stata assegnata ai Corsi di Dottorato all'interno di tale sistema dal nuovo modello AVA 3. L'incontro ha perciò lo scopo di verificare in via sperimentale, grazie all'opinione dei dottorandi presenti in ampio numero, lo stato di maturazione del sistema di AQ applicato al Corso di Dottorato di Scienze Biologiche.

Dall'incontro viene confermata una generale soddisfazione rispetto all'organizzazione del Corso di Dottorato e alla cura riservata ai dottorandi, con particolare riferimento alla recente modifica della struttura del percorso formativo, che ha visto una riduzione del numero di crediti da acquisire con attività didattiche (da 60 a 40 CFU). Pur riscontrando ancora qualche difficoltà nell'acquisire i 40 crediti, si apprezza l'ampia offerta sui settori della biologia, la toolbox di formazione iniziale, la Summer School sul campo, il corso per la divulgazione scientifica e le iniziative volte a rendere più agevole la conclusione del percorso, anche sulla spinta delle segnalazioni avanzate dagli studenti del dottorato.

Il Corso di Dottorato risulta estremamente attento alle esigenze e all'opinione dei dottorandi, le cui segnalazioni (dall'anno scorso raccolte in momenti di feedback strutturati) sono riportate nel Collegio e utilizzate per riprogettare al meglio la struttura organizzativa.

Si rileva, inoltre, che i dottorandi riescono a gestire agevolmente il molto apprezzato periodo all'estero, grazie alla flessibilità di organizzazione del percorso che viene loro fornita, alla facilità di reperire strutture in grado di riceverli e supportarli e alla maggiorazione delle borse di studio (+50%) durante il soggiorno all'estero.

Alle ore 12:25 esce la prof.ssa Zanola.

Emergono durante l'incontro segnalazioni rispetto ai seguenti temi: la carenza di postazioni di lavoro e di spazi di aggregazione appropriati, soprattutto in alcune sedi, anche alla luce dell'aumento del numero di dottorandi registrato negli ultimi cicli; la difficoltà di organizzazione nei 6 mesi successivi alla fine del contratto dedicati alla scrittura e discussione della tesi di ricerca, in cui si resta estranei a tante dinamiche interne del Dottorato; la carenza di informazioni relative a possibili finanziamenti post dottorato.

L'incontro termina alle ore 13:00.



3. OSSERVAZIONI E RACCOMANDAZIONI

Il Dottorato, di livello competitivo sul sistema nazionale, si sta proattivamente adoperando per allinearsi al nuovo modello AVA3, come testimonia la pronta accoglienza dell'audizione e l'ampia partecipazione di tutti i soggetti coinvolti.

Si evidenzia, in particolare, l'importanza dell'organizzazione ben strutturata delle attività formative e del loro monitoraggio, l'attenzione all'ascolto dell'opinione e delle esigenze dei dottorandi, la ricerca di possibili interventi correttivi rispetto ai punti deboli individuati con rigore.

Nei riguardi delle aree di miglioramento a livello di ateneo relative al sistema AQ Dottorati (delineazione dell'ambito d'azione della Scuola di Dottorato; individuazione delle strutture responsabili dell'impostazione degli obiettivi formativi e del monitoraggio dei corsi di dottorato sulla base di un modello unico di scheda di accreditamento; gestione dei servizi di supporto), il Corso si dimostra propositivo ricercando un dialogo costruttivo con l'Ateneo.

I risultati positivi di alcune delle pratiche messe in atto potrebbero essere monitorati con più efficacia e meglio evidenziati. La prevista costituzione di un comitato di indirizzo che coordini il ruolo dei portatori di interessi già attivi per il Dottorato è auspicata.